



Comune di Castelfranco Veneto
Provincia di Treviso

PIANO REGOLATORE COMUNALE

Variante generale al P.R.G. adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 6.7.2002 e approvata dalla Giunta Regionale del Veneto con delib. n. 4035 del 10.12.2004, pubblicata nel B.U.R. n. 131 del 21.12.2004, e n. 3672 del 29.11.2005, pubblicata nel B.U.R. n. 121 del 27.12.2005;
il P.R.G. è stato successivamente modificato con numerose varianti parziali;
il Piano di Assetto del Territorio è stato approvato con la Conferenza di servizi del 14.01.2014 e successiva ratifica con deliberazione di Giunta Provinciale n. 29, del 03.02.2014, pubblicata nel B.U.R. Veneto n. 24 del 28.02.2014;
ai sensi dell'art. 48, comma 5-bis, della L.R. n. 11/2004 a seguito dell'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il piano degli interventi (P.I.).

MODIFICA ALLE NORME DI ATTUAZIONE

Il Dirigente del
5° Settore Tecnico
arch. Luca Pozzobon

Il Sindaco
On. Luciano Dussin

PIANO DEGLI INTERVENTI

VARIANTE PARZIALE

n°5

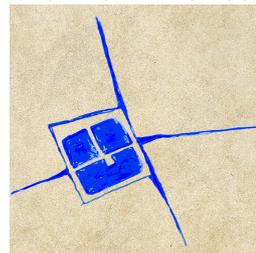
ai sensi dell'art. 18 L.R. n.11/2004

PER INTERVENTI PUNTUALI AD USO RESIDENZIALE, CORREZIONE ERRORI CARTOGRAFICI E MODIFICA ALLE NORME DI ATTUAZIONE.

Adottata con deliberazione del Consiglio
Comunale
n° _____ del _____

Il Segretario Generale
Dott. Agostino Battaglia

5° SETTORE TECNICO



SERVIZIO URBANISTICA

Modifiche alle Norme di Attuazione del Piano degli Interventi

in **grassetto** le aggiunte e in ~~barrato~~ le eliminazioni.

VIGENTE	VARIANTE
<p>Art. 72.10</p> <p>b) – limitatamente all’ambito dell’ex cava “Vudafieri” di via Pagnana è consentita: - la nuova edificazione di attrezzature necessarie allo svolgimento dell’attività sportiva e ricreativa ad est dell’ambito entro il limite massimo complessivo, anche nel caso di più corpi di fabbrica, di mq 300 di superficie utile, oltre a 300 mq per il ristoro del pubblico e degli atleti.</p> <p>Devono essere garantiti spazi a parcheggio nella misura minima di 1,50 mq/mq di superficie coperta, nonché una adeguata viabilità di servizio ed un idoneo collegamento con la viabilità principale da considerarsi pregiudiziale all’intervento.</p> <p>Aree a parcheggio e viabilità di accesso saranno oggetto di specifica progettazione, in particolare per quanto attiene all’uso dei materiali, allo strato superficiale ed alla messa a dimora di specie arbustive ed arboree, in stretta correlazione con il contesto ambientale e paesaggistico interessato dall’intervento.</p> <p>Gli interventi ammessi per l’attività produttiva esistente nella parte ovest dell’ambito medesimo sono definiti nell’apposita scheda di cui al precedente art. 45.</p> <p>L’attuazione avviene mediante I.U.P. – intervento urbanistico preventivo, con previsioni planivolumetriche.</p>	<p>Art. 72.10</p> <p>b) – limitatamente all’ambito dell’ex cava “Vudafieri” di via Pagnana è consentita: - la nuova edificazione di attrezzature necessarie allo svolgimento dell’attività sportiva e ricreativa ad est dell’ambito entro il limite massimo complessivo, anche nel caso di più corpi di fabbrica, di mq 300 di superficie utile, oltre a 300 mq per il ristoro del pubblico e degli atleti; - limitatamente all’ambito dell’ex impianto di produzione di calcestruzzo ubicato ad ovest dell’ex cava è consentita la nuova edificazione di attrezzature necessarie allo svolgimento dell’attività sportiva entro il limite massimo complessivo, anche nel caso di più corpi di fabbrica, di mq. 600 di superficie utile. L’intervento edilizio è subordinato al versamento del contributo straordinario di cui all’art. 16, c.4, lett. d-ter) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. secondo le modalità fissate con deliberazione del Consiglio Comunale.</p> <p>Devono essere garantiti spazi a parcheggio nella misura minima di 1,50 mq/mq di superficie coperta, nonché una adeguata viabilità di servizio ed un idoneo collegamento con la viabilità principale da considerarsi pregiudiziale all’intervento.</p> <p>Aree a parcheggio e viabilità di accesso saranno oggetto di specifica progettazione, in particolare per quanto attiene all’uso dei materiali, allo strato superficiale ed alla messa a dimora di specie arbustive ed arboree, in stretta correlazione con il contesto ambientale e paesaggistico interessato dall’intervento.</p> <p>Gli interventi ammessi per l’attività produttiva esistente nella parte ovest dell’ambito medesimo sono definiti nell’apposita scheda di cui al precedente art. 45.</p> <p>L’attuazione avviene mediante I.U.P. – intervento urbanistico preventivo, con previsioni planivolumetriche.</p>

in **grassetto** le aggiunte.

VIGENTE	VARIANTE
<p>ART. 72.10</p> <p>c) – limitatamente all’ambito della pesca sportiva sito presso l’area naturalistica in località “Comunetto”, è consentita:</p> <p>- la nuova edificazione di attrezzature necessarie allo svolgimento dell’attività sportiva-ricreativa e per il ristoro, entro il limite massimo complessivo di mq 600 di superficie utile, con un massimo di due corpi di fabbrica.</p> <p>Devono essere garantiti spazi a parcheggio nella misura minima di 1,50 mq/mq di superficie coperta, nonché una adeguata viabilità di servizio.</p> <p>Aree a parcheggio e viabilità di accesso saranno oggetto di specifica progettazione, in particolare per quanto attiene all’uso dei materiali, allo strato superficiale ed alla messa a dimora di specie arbustive ed arboree, in stretta correlazione con il contesto ambientale e paesaggistico interessato dall’intervento.</p> <p>L’attuazione è ammessa con intervento edilizio diretto.</p>	<p>ART. 72.10</p> <p>c) – limitatamente all’ambito della pesca sportiva sito presso l’area naturalistica in località “Comunetto”, è consentita:</p> <p>- la nuova edificazione di attrezzature necessarie allo svolgimento dell’attività sportiva-ricreativa e per il ristoro, entro il limite massimo complessivo di mq 600 di superficie utile, con un massimo di due corpi di fabbrica.</p> <p>Devono essere garantiti spazi a parcheggio nella misura minima di 1,50 mq/mq di superficie coperta, nonché una adeguata viabilità di servizio.</p> <p>Aree a parcheggio e viabilità di accesso saranno oggetto di specifica progettazione, in particolare per quanto attiene all’uso dei materiali, allo strato superficiale ed alla messa a dimora di specie arbustive ed arboree, in stretta correlazione con il contesto ambientale e paesaggistico interessato dall’intervento.</p> <p>L’attuazione è ammessa con intervento edilizio diretto.</p> <p>Limitatamente all’ambito per strutture socio – sanitarie – assistenziali, previsto dal Piano di Recupero approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 7/CP(58CC) del 30.6.1999, sito presso l’area naturalistica in località “Comunetto”, è consentita:</p> <p>- la nuova edificazione di una struttura socio – sanitaria – assistenziale che potrà ospitare utenti quali gli anziani, i portatori di handicap, entro il limite massimo complessivo di mq 7000 di superficie fondiaria, con i seguenti parametri di riferimento:</p> <p>UF = 0,6 mq/mq.</p> <p>H = 7,50 m.</p> <p>N° piani: massimo 2 fuori terra</p> <p>DC= Df = 10,00 ml.</p> <p>S1 = 0,50 Su (dove Su è la superficie utile con esclusione degli spazi porticati aperti)</p> <p>S2 = 0,50 Su (con possibilità di monetizzazione</p> <p>Inoltre sono consentiti complessi ricettivi all’aperto, da disciplinarsi ai sensi della L.R. 14-06-2013 n. 11 e attrezzature per lo sport il gioco e lo svago.</p>

in **grassetto barrato** le rimozioni.

VIGENTE	VARIANTE
<p>ART. 40.6</p> <p>Per l'ambito dell'attività produttiva della ditta "Cartiera Giorgione S.p.A." in Borgo Padova valgono le seguenti norme specifiche: E' consentita esclusivamente l'ampliamento dell'attività in atto all'adozione della presente variante, anche in deroga a quanto prescritto al precedente comma 40.2. Ogni intervento nell'area va subordinato alla preventiva razionalizzazione e infrastrutturazione degli accessi lungo la SS 307, da concordarsi con l'ente gestore. Al fine di salvaguardare l'antico tracciato stradale ed il corso d'acqua vincolato, va prescritta una fascia di rispetto di 20 mt dal Torrente Musonello; lungo tale asse vanno collocate le aree a verde e il percorso ciclo-pedonale. Ogni intervento è subordinato al miglioramento delle condizioni di degrado dell'area causato da infrastrutture deturpanti e depositi all'aperto; alla predisposizione di idonei sistemi di mitigazione ambientale (cortine alberate con essenze autoctone, ecc.) e sanitaria; all'utilizzo di materiali non impermeabilizzanti per la sistemazione delle aree scoperte. Ogni intervento va condizionato al preventivo parere delle competenti autorità sanitarie ed idrauliche.</p>	<p>ART. 40.6</p> <p>Per l'ambito dell'attività produttiva della ditta "Cartiera Giorgione S.p.A." in Borgo Padova valgono le seguenti norme specifiche: E' consentita esclusivamente l'ampliamento dell'attività in atto all'adozione della presente variante, anche in deroga a quanto prescritto al precedente comma 40.2. Ogni intervento nell'area va subordinato alla preventiva razionalizzazione e infrastrutturazione degli accessi lungo la SS 307, da concordarsi con l'ente gestore. Al fine di salvaguardare l'antico tracciato stradale ed il corso d'acqua vincolato, va prescritta una fascia di rispetto di 20 mt dal Torrente Musonello; lungo tale asse vanno collocate le aree a verde e il percorso ciclo-pedonale. Ogni intervento è subordinato al miglioramento delle condizioni di degrado dell'area causato da infrastrutture deturpanti e depositi all'aperto; alla predisposizione di idonei sistemi di mitigazione ambientale (cortine alberate con essenze autoctone, ecc.) e sanitaria. all'utilizzo di materiali non impermeabilizzanti per la sistemazione delle aree scoperte. Ogni intervento va condizionato al preventivo parere delle competenti autorità sanitarie ed idrauliche.</p>

in **grassetto** le aggiunte.

VIGENTE	VARIANTE
<p>ART. 67.4 Zona E 2.3 – "Agricola estensiva delle Risorgive"</p> <p>Per tale zona, in aggiunta alle disposizioni generali, si applicano le seguenti norme specifiche: - relazione idrogeologica: per ogni nuovo intervento dovrà essere fornita l'indagine idrogeologica relativa alle caratteristiche meccaniche dei terreni interessati dall'edificazione, ai sensi del D.L. 21.01.1982;</p>	<p>ART. 67.4 Zona E 2.3 – "Agricola estensiva delle Risorgive"</p> <p>Per tale zona, in aggiunta alle disposizioni generali, si applicano le seguenti norme specifiche: - relazione idrogeologica: per ogni nuovo intervento dovrà essere fornita l'indagine idrogeologica relativa alle caratteristiche meccaniche dei terreni interessati dall'edificazione, ai sensi del D.L. 21.01.1982;</p>

<p>- allevamenti produttivi: non è ammessa la costruzione di allevamenti zootecnici produttivi, come definiti dalla D.G.R. n° 7949/1989; l'ampliamento di quelli esistenti è subordinato al rispetto delle norme vigenti ed all'osservanza di una distanza non minore di ml 250 dalle acque pubbliche, di cui al R.D. n° 523/1904;</p> <p>- recinzioni: le recinzioni saranno realizzate con siepi;</p> <p>- cave: sono vietate le cave e i movimenti di terra con accumulo dei materiali; per le cave esistenti verrà redatto apposito I.U.P. finalizzato alla bonifica e al recupero ambientale;</p> <p>- linee elettriche: le linee elettriche e telefoniche, ove non interrato, saranno di norma collocate lungo i tracciati viari, in modo da non attraversare gli spazi rurali aperti;</p> <p>- coni visuali le prospettive di vista sul complesso della villa Corner Tiepolo Chiminello, sul relativo brolo e sulla Parrocchiale di S. Andrea oltre il Muson sono sottoposte a tutela secondo le indicazioni dei grafici di P.R.G.</p>	<p>- allevamenti produttivi: non è ammessa la costruzione di allevamenti zootecnici produttivi, come definiti dalla D.G.R. n° 7949/1989; l'ampliamento di quelli esistenti è subordinato al rispetto delle norme vigenti ed all'osservanza di una distanza non minore di ml 250 dalle acque pubbliche, di cui al R.D. n° 523/1904;</p> <p>- recinzioni: nelle aree non pertinenti a fabbricati residenziali le recinzioni saranno realizzate con siepi;</p> <p>- cave: sono vietate le cave e i movimenti di terra con accumulo dei materiali; per le cave esistenti verrà redatto apposito I.U.P. finalizzato alla bonifica e al recupero ambientale;</p> <p>- linee elettriche: le linee elettriche e telefoniche, ove non interrato, saranno di norma collocate lungo i tracciati viari, in modo da non attraversare gli spazi rurali aperti;</p> <p>- coni visuali le prospettive di vista sul complesso della villa Corner Tiepolo Chiminello, sul relativo brolo e sulla Parrocchiale di S. Andrea oltre il Muson sono sottoposte a tutela secondo le indicazioni dei grafici di P.R.G.</p>
---	--

Nuovo articolo aggiunto alla Parte Terza – disciplina delle zone omogenee, Titolo VI - zonizzazione.

Art. 25 bis - REPERTORIO NORMATIVO VARIANTE PARZIALE AL P.I. N. 5 -

Interventi puntuali ad uso residenziale previsti nella quinta Variante parziale al P.I.

Per i lotti edificabili ubicati nelle zone territoriali omogenee B, C1 ed E4 riportati nelle tavole grafiche di zonizzazione da parte della Variante parziale al P.I. n. 5 le specifiche norme di zona sono integrate dalla seguente disciplina urbanistico-edilizia e dal Repertorio Normativo riportato nel presente articolo.

Tutti gli interventi di nuova costruzione di cui al presente articolo sono subordinati:

1) all'esecuzione delle specifiche opere di urbanizzazione primaria prescritte nel Repertorio Normativo a cura del soggetto che esegue l'intervento edilizio ancorché il costo sia eccedente il contributo per oneri di urbanizzazione primaria;

2) per un periodo temporale di 5 anni dalla data di adozione consiliare della Variante parziale al P.I. n° 5 la capacità edificatoria del lotto definita nel Repertorio normativo riportato nel presente articolo può essere utilizzata esclusivamente dall'avente titolo risultante alla data di adozione della Variante stessa o suoi familiari.

Per familiari si intendono il coniuge e i parenti entro il terzo grado in linea retta e collaterale;

3) ai fini del rilascio del titolo abilitativo per l'utilizzo della capacità edificatoria di cui al precedente punto 2) dovrà essere:

a) costituito un vincolo di non alienazione trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari;

b) sottoscritto un atto d'obbligo per la realizzazione delle opere di urbanizzazione prescritte nel repertorio normativo.

4) al versamento del contributo straordinario di cui all'art. 16, c.4, lett. d-ter) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. secondo le modalità fissate con deliberazione del Consiglio Comunale.

5) E' ammessa la realizzazione di un numero massimo di due alloggi in ogni singolo nuovo lotto previsto dalla Variante parziale al P.I. n. 5.

6) I parametri urbanistico-edilizi relativi ad altezze, distanze e rapporti di copertura sono disciplinati dalle specifiche norme di zona.

ZTO	NUMERO LOTTO	VOLUME MASSIMO EDIFICABILE	A.T.O.	PRESCRIZIONI	RIFERIMENTO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
C1	306	1.291,00	ATO I.2	La disciplina dell'art. 25 bis delle Norme di Attuazione si applica al volume di 325 mc	126
C1	508	600,00	ATO I.6		179
C1	509	600,00	ATO I.6		204
C1	510	600,00	ATO I.6		347
C1	511	600,00	ATO I.7		6
C1	512	600,00	ATO I.7		210
C1	513	600,00	ATO I.7		209
E4	514	600,00	ATO I.9		29

E4	515	600,00	ATO I.9		205
				Nell'ambito dell'intervento edilizio la realizzazione della recinzione lungo il lato sud di via per San Marco dovrà essere arretrata al fine di consentire l'esecuzione opera di messa in sicurezza e miglioramento viario mediante realizzazione pista ciclabile. L'area necessaria dovrà essere ceduta a titolo gratuito all'Amministrazione Comunale.	
C1	516	600,00	ATO I.11		184
C1	517	600,00	ATO I.11		187
				Nell'ambito dell'intervento edilizio la realizzazione della recinzione lungo il lato sud di via per San Marco dovrà essere arretrata al fine di consentire l'esecuzione opera di messa in sicurezza e miglioramento viario mediante realizzazione pista ciclabile. L'area necessaria dovrà essere ceduta a titolo gratuito all'Amministrazione Comunale.	
C1	518	600,00	ATO I.11		47
				Nell'ambito dell'intervento edilizio la realizzazione della recinzione lungo il lato sud di via per San Marco dovrà essere arretrata al fine di consentire l'esecuzione opera di messa in sicurezza e miglioramento viario mediante realizzazione pista ciclabile. L'area necessaria dovrà essere ceduta a titolo gratuito all'Amministrazione Comunale.	
C1	519	600,00	ATO I.11		36
C1	520	600,00	ATO I.12		21
C1	521	600,00	ATO I.12		42
C1	522	600,00	ATO I.12		93
C1	524	600,00	ATO I.12		74
C1	525	600,00	ATO I.12		229
C1	526	600,00	ATO I.12		10
C1	527	600,00	ATO I.12		287
C1	528	600,00	ATO I.12		287
C1	529	600,00	ATO I.13		71
E4	530	600,00	ATO I.13		141

E4	531	600,00	ATO I.13		172
C1	532	600,00	ATO I.13		298
C1	533	600,00	ATO I.13		109
C1	535	600,00	ATO I.15		168
C1	549	789,54	ATO I.16		75
C1	536	600,00	ATO I.16		18
C1	537	600,00	ATO I.16		156
E4	538	600,00	ATO Aa.1		60
E4	539	600,00	ATO Aa.1		11
E4	540	600,00	ATO Aa.2		79
E4	541	600,00	ATO Aa.2		171
E4	542	600,00	ATO Aa.2		176
E4	543	600,00	ATO Aa.2		170
E4	550	600,00	ATO Aa.2		24
E4	544	600,00	ATO Am.1		80
E4	545	600,00	ATO Am.1		166
C1	546	600,00	ATO Am.2	La disciplina dell'art. 25 bis delle Norme di Attuazione si applica al volume di 236 mc	369
E4	547	600,00	ATO Am.3		220
C1	548	600,00	ATO Am.4		177

Nuovo articolo aggiunto alla Parte Quinta – Norme speciali, Titolo XVI - Normativa tecnica per la Microzonazione Sismica

Titolo XVI - NORMATIVA TECNICA PER LA MICROZONAZIONE SISMICA

Art. 98 – Norme per la microzonazione sismica

Con riferimento alla cartografia di microzonazione sismica composta da:

- Carta geologico tecnica
- Carta delle Microzone Omogenee in prospettiva sismica
- Carta delle Indagini

per gli interventi edilizi si applica la seguente disciplina.

ZONE DI ATTENZIONE PER INSTABILITA':

- **ZALQ1 (3050):** interessa tutto il territorio comunale; qualsiasi tipo d'intervento è soggetto alla verifica della liquefacibilità dei terreni; sarà cura del progettista stabilirne la metodologia in relazione alle caratteristiche litologiche. Nel caso di edifici e/o opere di carattere strategico , come previsto dalla DGRV. N3645/ 2003, allegati A e B, dovrà essere valutato l'Indice del potenziale liquefacibile e stimato il cedimento permanente post sismico.

- **ZAFAC (3060):** Gli "Indirizzi e criteri di micro zonazione sismica" del 2008, appendice 3, "Fagliazione di superficie", al paragrafo 3.1.4.5 "Indagini mirate all'identificazione e parametrizzazione di una faglia attiva" stabiliscono di eseguire un rilievo geologico di dettaglio finalizzato all'individuazione dell'eventuale traccia superficiale di faglie capaci. Si tratta di rinvenire sia anomalie morfologiche che tettoniche (faglia visibile in superficie o con trincee seriali attraverso la faglia in modo da individuare dei rigetti).

- **3070 (Sovrapposizione di zone suscettibili d'instabilità differenti) e 3080 (cedimenti differenziali):** è vietata qualsiasi tipo di costruzione appartenente alle Classi I, II, III, e IV (v. DM 14.01.2008 punto 2.4.2), a meno che, un'analisi sismica di terzo livello, valuti superabile l'instabilità definita nella Microzonazione sismica di primo livello.

FORME DI SUPERFICIE E SEPOLTE:

- Per costruzioni ordinarie ovvero non di carattere strategico per fini di protezione civile o rilevanti per l'uso, come elencate nell'allegato A e B della DGRV 28.11.2003 n. 3645, è sufficiente un'analisi dell'effetto topografico attraverso gli abachi presenti nella DGRV 1572/2013.
- Per costruzioni di carattere strategico per fini di protezione civile o rilevanti per l'uso, come elencate nell'allegato A e B della DGRV 28.11.2003 n. 3645, è necessaria un'analisi sismica di terzo livello.

ZONE SUSCETTIBILI DI AMPLIFICAZIONI LOCALI:

A) Per costruzioni ordinarie ovvero non di carattere strategico per fini di protezione civile o rilevanti per l'uso, come elencate nell'allegato A e B della DGRV 28.11.2003 n. 3645:

- **Zona 2001:** (Ghiaia in matrice prevalentemente sabbiosa ...) : in quest'area si prevede la determinazione delle Vs con metodologia passiva o attiva e misure HVSR per determinare i contrasti d'impedenza, e l'esecuzione di sondaggi geognostici speditivi (es. trincee esplorative).
- **Zona 2002:** (Materiali alluvionali a tessitura prevalentemente limoso-argillosa e/o sabbioso-limoso...): in quest'area si prevede la determinazione delle Vs con metodologia passiva o attiva e misure HVSR per determinare i contrasti d'impedenza, l'esecuzione di sondaggi e/o prove penetrometriche. Gli abachi possono essere utilizzati per la progettazione, purchè il sito di costruzione presenti caratteristiche conformi alle ipotesi di base utilizzate all'elaborazione degli abachi stessi e cioè il sottosuolo deve essere assimilabile ad una successione di strati approssimativamente piano paralleli, con modeste irregolarità morfologiche. A partire dal confronto tra l'azione sismica dedotta dagli abachi con quella che si ottiene utilizzando la categoria del sottosuolo e lo spettro per essa previsto dalla norma è possibile: utilizzare l'azione più gravosa tra le due, demandare al progettista la scelta o decidere l'esecuzione di ulteriori approfondimenti.
- **Zona 2003:** (Terreno di riporto antropico ecc.) : in quest'area si prevede l'esecuzione dell'analisi di terzo livello, qualora gli spessori di terreno di riporto siano maggiori di tre metri, qualora siano inferiori si dovrà procedere con le stesse modalità previste per la "Zona 2".

B) Per costruzioni di carattere strategico per fini di protezione civile o rilevanti per l'uso, come elencate nell'allegato A e B della DGRV 28.11.2003 n. 3645, è necessario procedere con un'analisi sismica di terzo livello, come previsto dal par. 4.2.1 della DGRV 1572/2013.

Alla relazione geologica ai fini sismici dovranno essere allegate:

- **corografia con l'esatta ubicazione delle indagini alla scala minima di 1:2.000;**
- **stratigrafie dei sondaggi e soggiacenza della falda, grafici delle prove penetrometriche con i valori della resistenza alla punta, laterale, numero di colpi, ecc.;**
- **misure HVSR: grafici H/V, delle componenti, la direzionalità e la serie temporale;**
- **gli spettri di velocità per le MASW, REMI, ecc., e la velocità delle onde S;**
- **eventuali altre tipi di prove dovranno essere allegate secondo quanto previsto dagli "Standard di rappresentazione e archiviazione informatica – Microzonazione sismica" vers. più recente".**

Stralcio della normativa specifica degli ambiti VI e XIII.

Norma stralciata:

“Ambito VI

Volumetria ammessa: mc 1200

Dimensione massima della superficie fondiaria: mq 1000

Destinazione d'uso: compatibile con la z.t.o. C1

Altezza massima degli edifici: 7,50 mt

Prescrizioni:

Il volume dovrà essere collocato sul lato est dell'ambito perimetrato e mantenersi arretrato rispetto all'indicazione grafica di area a servizi.

In relazione al contesto urbanistico e ambientale e alla destinazione prevista dalla Variante generale adottata, è prescritta la formazione di un'area a verde pubblico sulla rimanente porzione d'area perimetrata.

L'intervento è assentibile per concessione diretta.”

Norma stralciata:

“Ambito XIII

Localizzazione di una nuova volumetria massima ammissibile di 900 mc entro il perimetro indicato nell'elaborato di zonizzazione e formazione di aree di uso pubblico nella restante area.”